

OPERAZIONE SU 1.680 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO E LEASING PER UN TOTALE DI 137 MILIONI DI EURO

Comifin cartolarizza le farmacie

Nel portafoglio con il 3,2% anche i contratti di leasing nautico, per la prima volta in Italia, degli yacht dei titolari degli esercizi. La Compagnia Finanziaria e Calyon hanno agito in qualità di arranger

DI ROSARIA TALARICO

Nella cartolarizzazione sono finiti dentro anche gli yacht dei farmacisti, anche se con una piccola percentuale. L'operazione è stata lanciata da Comifin, società attiva nel settore dei finanziamenti e del leasing alle farmacie, ed è relativa a crediti provenienti da oltre 1.680 contratti di leasing e contratti di finanziamento per un importo complessivo di 137 milioni di euro. L'80% del portafoglio consiste in crediti concessi a farmacisti (una categoria di debitori particolarmente valida, visto il regime regolamentato in cui operano le farmacie). Inoltre, per la prima volta in Italia verranno cartolarizzati anche crediti provenienti da contratti di leasing nautico (3,2% del portafoglio). Hanno agito in qualità di arranger la merchant bank La Compagnia Finanziaria e

Calyon, quest'ultima anche in qualità di lead manager e di swap counterparty.

Pharma Finance è il veicolo attraverso cui era stata avviata l'operazione di prefinanziamento (warehousing) concessa nel luglio 2004 a Comifin che ha così potuto cedere a Calyon i propri crediti fino a raggiungere un importo tale da poter uscire sul mercato dei capitali con un'operazione di cartolarizzazione.

È previsto un periodo revolving con sei ricariche e l'emissione di quattro tranches di titoli: la classe A di 123,3 milioni di euro (pari al 90% e con vita media di 4,17 anni) con rating AA-, e Aaa da S&P e Moody's e uno spread di 17 basis point; la classe B di 8,2 milioni di euro (pari al 6% e vita media di 6,85 anni), rating A e A2 e uno spread di 40 basis point; la classe C di 5,5 milioni (pari al 3% e vita media di 7,32 anni) rating BBB e Baa2 e uno spread

di 63 basis point e la classe J di 4,6 milioni senza rating e sottoscritta da Comifin.

I titoli sono stati sottoscritti

(con una oversubscription di due volte l'offerta) e sono stati collocati per il 40% circa nell'Uk/Dubliano, per il 30% circa

in Italia e per la restante parte in Francia, Germania e altri paesi europei. (riproduzione riservata)